

## Cronaca di Vibo

La Provincia non ha disponibile la somma ma De Nisi si è impegnato a reperire i fondi. Nuova protesta degli studenti che col preside incontrano il Prefetto

# Scala antincendio al Classico, l'autorizzazione ferma per 248 euro

**Antonella Furci**

Non li ha fermati nemmeno il freddo abbattutosi all'improvviso sulla città. E neanche la sistemazione provvisoria trovata per le sei aule. Gli studenti del Liceo classico "Michele Morelli", non avendo ricevuto ancora le certificazioni di prevenzione di sicurezza da parte della Provincia, hanno continuato a protestare anche ieri mattina. Si tratta di attestati che dovrebbero restituire la tranquillità di una scuola a norma di sicurezza e stabilità.

Una protesta che ieri si è tradotta anche in sit in dei ragazzi prima davanti l'istituto e successivamente in Prefettura, dove si è svolto l'incontro del loro dirigente scolastico, Raffaele Suppa, con

il Prefetto e l'ingegnere Gianfranco Comito, responsabile ufficio tecnico della Provincia. Incertezze e perplessità sulle quali il prefetto Michele di Bari ha voluto vederci chiaro, decidendo di convocare in riunione anche il comandante dei Vigili del Fuoco Antonino Casella. All'incontro, inoltre, ha partecipato, in rappresentanza del Comune, l'assessore Pasquale La Gamba. Erano presenti anche due rappresentanti d'istituto, Matteo Pisani e Stefano Francolino.

Per la provvisoria sistemazione delle sei aule chiuse al terzo piano, sono stati "sacrificati" l'ufficio di vice presidenza, un ufficio amministrativo, la sala dei professori, il laboratorio di chimica, quello multimediale e il magazzino.



Il sit-in degli studenti del Classico davanti alla Prefettura

no. Al Liceo classico mancherebbero le certificazioni della staticità, del sistema di prevenzione antisismico e antincendio, collaudi per impianto elettrico ed idrico, della caldaia e la certificazione igienico-sanitaria. Ora, per quanto riguarda la questione del piano antincendio, vi è il progetto, ancora non eseguito, di una scala di sicurezza per il terzo piano, vero protagonista di tutta la vicenda. Un progetto rimasto in sospeso e per il quale l'ingegnere Comito ha annunciato che «mercoledì prossimo sarà pubblicato il bando per l'assegnazione dell'appalto». Un fatto che nasconde però alcuni retroscena, svelati con l'arrivo in Prefettura del comandante dei Vigili del fuoco. Secondo quanto rilevato da Casella, e

confermato da Comito, «l'autorizzazione di questo lavoro è ferma dallo scorso anno» poiché «non sarebbe ancora stata versata dalla Provincia la modica cifra di 248 euro, che salderebbe l'intero importo di 600 euro». Dal canto suo, l'ingegnere Comito ha comunicato al Prefetto e ai presenti che «l'ufficio Ragioneria della Provincia avrebbe dichiarato di essere impossibilitato a pagare questa cifra (248 euro) poiché mancano i finanziamenti per le scuole». Una dichiarazione, che ha lasciato esterrefatti i presenti e il Prefetto stesso, il quale proprio durante la riunione ha voluto contattare telefonicamente il presidente De Nisi, che pur essendo nel frattempo impegnato in consiglio provinciale, ha ri-

sposto che si impegnerà a trovare una soluzione per il versamento.

In vista di tutto ciò, di Bari ha poi chiesto al comandante Casella di eseguire nei prossimi giorni un sopralluogo nella scuola, allo scopo di verificare la situazione generale. In conclusione, il Prefetto ha invitato l'ingegnere Comito «a comunicare entro un giorno le certificazioni di prevenzione sicurezza che può redigere immediatamente, impegnandosi lo stesso a rilasciare i certificati di prevenzione antincendio, statico e igienico-sanitario». Infine, il Prefetto ha invitato i ragazzi a riprendere le lezioni, annunciando un prossimo incontro fra due o tre settimane al fine di verificare se quanto concordato è stato eseguito.